



Comune di Pian Camuno
Provincia di Brescia

ORDINANZA N. 37 DEL 05/08/2026

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente per la limitazione e razionalizzazione del consumo di acqua potabile e il contenimento degli sprechi

II SINDACO

CONSIDERATA la perdurante assenza di precipitazioni che impone il rigoroso contenimento del consumo dell'acqua potabile, al fine di migliorare la resistenza e la resilienza del sistema di approvvigionamento e di amministrare al meglio la risorsa in vista di possibili situazioni emergenziali che potrebbero crearsi a seguito di un prolungamento dell'attuale crisi idrica;

RILEVATO che l'acqua è un bene pubblico ed esauribile, il cui uso è quindi assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;

VISTO il protrarsi del periodo di scarse precipitazioni e la progressiva riduzione della disponibilità delle risorse idriche;

PRESO ATTO che l'endemica carenza idrica sta caratterizzando ormai da lungo tempo il territorio del comune Pian Camuno e di quelli dei comuni contermini;

RITENUTO necessario che, per preservare la risorsa, si necessiti di richiedere l'adozione di un'ordinanza per limitare l'impiego dell'acqua potabile per usi diversi da quelli domestici;

VISTO:

- l'art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che stabilisce che coloro che gestiscono ed utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;
- l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

PRECISATO che, per la particolare urgenza di procedere e per le sue caratteristiche di provvedimento rivolto alla generalità della cittadinanza, la presente ordinanza non necessita di comunicazione di avvio del procedimento;

PRESO ATTO della urgente necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico ed igienico,

ORDINA

a tutta la cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il **DIVIETO DI PRELIEVO E IMPIEGO DALLA RETE IDRICA DI ACQUA POTABILE** per:

- il lavaggio di aree, cortili, piazzali e percorsi privati;
- il lavaggio domestico e privato di tutti i veicoli a motore e non, incluso quello svolto dagli autolavaggi ad eccezione di quell'impianti dotati di approvvigionamento da proprio pozzo o altra fonte che non sia quella della rete acquedottistica comunale;

- l'innaffiamento di giardini, orti e prati;
- il riempimento di piscine private, fontane ornamentali e vasche da giardino anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso improprio e/o spreco della risorsa diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

Sono esclusi dagli obblighi della presente ordinanza i prelievi di acqua dalla rete idrica potabile per i servizi pubblici, di igiene urbana e per tutte le attività economiche specificatamente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile.

AVVERTE che

- la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine sono incaricate del controllo dell'esecuzione della presente ordinanza;
- chiunque violi il presente provvedimento è sottoposto all'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 di cui all'art. 7 bis, comma 1 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. secondo le modalità di cui alla Legge n. 689/1981 (p.m.r. € 50,00 per la contestazione delle violazioni si applichino i principi della Legge 689/1981). All'atto della contestazione i trasgressori che non cesseranno i comportamenti scorretti, a seguito di specifico invito formulato dagli organi di vigilanza, saranno puniti ai sensi dell'articolo 650 c.p.

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso della stagione dovesse aggravarsi, l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra domestici.

DISPONE

- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo on-line e sul sito web istituzionale dell'Ente, nonché in luoghi pubblici del Comune;
- l'invio di copia della presente ordinanza alla Polizia Locale affinché verifichi la corretta osservanza di quanto disposto nella stessa;
- alla Regione Carabinieri Forestale "Lombardia" Nucleo di Darfo all'indirizzo tbs31197@pec.carabinieri.it;
- alla Stazione dei Carabinieri di Artogne all'indirizzo tbs22557@pec.carabinieri.it

INFORMA

A norma dell'art. 3, comma IV, della Legge n. 241/1990, avverso la presente Ordinanza chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere entro 60 gg. dalla notifica o piena conoscenza al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia. In alternativa, nel termine di 120 gg., dalla notifica o piena conoscenza potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 6 del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

A norma dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 il Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Gaioni
- Responsabile del Servizio tecnico comunale.

Sindaco

Giorgio Giovanni Ramazzini / InfoCert S.p.A.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.